

Vieni, o Santo Spirito creatore noi ti ascoltiamo.
Parla nel fondo delle nostre anime,
che ti offrono il silenzio
per ascoltare la tua voce dolce, forte e inconfondibile.
Aprici alla tua ospitalità,
alla gelosa custodia della tua presenza in noi,
per poter riconoscere l'amore di un Padre
che dona il suo Figlio per amore dell'umanità;
per poter vedere l'uomo nuovo,
che per la Risurrezione del Figlio
è ora presente in ciascuno di noi.
Amen.



Dagli Atti degli Apostoli

10,25-27.34-35.44-48

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare [nella casa di Cornelio], questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: «Àlzati: anche io sono un uomo!». Poi prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.



Dal Salmo 97

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Dalla Prima lettera di S. Giovanni apostolo

4,7-10

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Dal Vangelo secondo Giovanni

15,9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

La vita cristiana ha un solo problema: "rimanere nel suo amore", che è quanto dire: accogliere, imitare e prolungare la comunione che unisce il Padre e il Figlio e Dio agli uomini. Tale comunione ha la sua più alta espressione storica nel supremo atto d'amore di Cristo.

Per questo l'amore come inteso da Gesù ha una caratteristica inusuale: nasce dall'obbedienza, così come a sua volta l'obbedienza scaturisce dall'amore. Sono aspetti reciprocamente dipendenti. L'amore infatti "lega e sottomette": scaturisce da legami (non da catene!) e quando è autentico costruisce legami (non catene!) sempre più vitali.

Per il cristiano amare non è un vago sentimento: si tratta di imitare Cristo, nel dono totale di sé ai fratelli. Gesù aggiun-ge anche una seconda caratteristica: l'amore può sussistere solo se produce altro amore. Esso infatti si estende nella storia umana tessendola: il Padre ama Gesù, Gesù ama i discepoli, essi devono amarsi l'un l'altro. è amore solo quando è fecondo. è da un tale amore che si alimenta il dinamismo della fede.

Tra queste parole stupende di Gesù, quale sta segnando la mia vita? Quale scegliamo come progetto e impegno comune?

PREGHIERA

**O Dio,
che ci hai amati per primo
e ci hai donato il tuo Figlio,
perché riceviamo la vita
per mezzo di lui,
fa' che nel tuo Spirito
impariamo ad amarci
gli uni agli altri come lui ci ha amati,
fino a dare la vita per i fratelli.
Amen**